

lare il giusto guadagno del rivenditore o a patto di rinuncie che verrebbero a compromettere seriamente i bilanci già dissestati dei comuni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Argentieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e degli affari esteri, per conoscere se non credano giusto prorogare i termini delle concessioni di riespatrio gratuito per quei cittadini che, a differenza di molti altri, tornarono in Italia per la difesa della patria in guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a che punto sono i lavori della direttissima Roma-Napoli, e se sarà possibile prevedere l'inizio dell'esercizio nel corrente anno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Misiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non creda urgente assicurare in modo costante ed adeguato il rifornimento del grano al deposito recentemente istituito con provvida iniziativa in Terranova Pausania. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non creda doveroso adottare solleciti provvedimenti per assicurare il regolare approvvigionamento dello zucchero anche alla Sardegna, tenendo presente che la provincia di Sassari attende ancora l'arrivo delle dotazioni per i mesi di luglio, agosto, novembre e dicembre 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda necessario far cessare la disparità di trattamento fra i maestri elementari ex-combattenti che erano titolari prima dell'arruolamento, e quelli che pur essendo abilitati all'insegnamento, non erano titolari prima d'essere arruolati; disparità consistente nel fatto che mentre ai primi

è computato agli effetti della carriera dello stipendio il servizio militare, tale servizio non è computato ai secondi. Se per ciò non creda utile di comprendere nei progetti di legge di prossima presentazione una disposizione per la quale sia statuito che si debba computare il servizio militare a tutti gli effetti della carriera e della pensione a favore non solo dei maestri che prima della guerra erano titolari, provvisori supplenti, ma anche di coloro che pur non essendo stati incaricati di alcun insegnamento, erano però già abilitati all'insegnamento nel momento in cui furono chiamati sotto le armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se si sia reso conto dell'enorme irreparabile danno, che costituisce per la nazione lo sperpero e l'esodo dei materiali residuati di guerra, che continua a verificarsi ad onta delle molteplici interrogazioni del sottoscritto e delle assicurazioni di codesto Ministero il quale affermava che fin dal giugno 1920 erano in corso opportuni e adeguati provvedimenti intesi a prevenire le frodi e le malversazioni, nonché a moderare la funzione del mastodontico congegno burocratico, creato per la liquidazione del materiale bellico, organo, che come è certamente a conoscenza del ministro, non solo è fallito completamente allo scopo, ma si è risolto in un danno colossale per l'erario dello Stato e per il Paese. Domanda inoltre la ragione che ha consigliato il ministro del tesoro e il Governo a conferire la gestione dell'alienazione di una parte del materiale bellico all'Amministrazione delle ferrovie di Stato; organo del pari pletorico ed inadatto allo scopo e se sia vero che con tale provvedimento si sia voluto sottrarre i colpevoli alle incorse responsabilità e si sia cercato di intralciare l'opera della inquirente Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra. Desidera inoltre sapere a quali criteri il Ministero si sia ispirato nella modifica degli organi sopradetti mediante il decreto 7 agosto 1920; modificazione che mentre è servita a costituire nuove cariche retribuite in favore di alti funzionari dello Stato, non ha avuto nessun benefico effetto nella alienazione del materiale bellico e nella sistemazione della industria di guerra, che continuano a svolgersi con gli stessi inconvenienti precedentemente lamentati, e solo si è avuto il risultato di sostituire alla Giunta esecutiva